

GEOLOGI

In tre anni Comuni abruzzesi con studi di microzonazione ma la strada è ancora lunga

L'AQUILA - «Entro i prossimi tre anni tutti i Comuni abruzzesi saranno dotati di studi di microzonazione sismica, fondamentali per una corretta pianificazione territoriale. La terribile tragedia aquilana ha, finalmente, scosso le coscienze politiche». Lo dichiara, in una nota, il presidente dell'ordine dei geologi dell'Abruzzo, Nicola Tullo, nel giorno del terzo anniversario del terremoto. «I Comuni potranno revisionare gli strumenti urbanistici sulla base di un'accurata conoscenza geologica, geomorfologica e sismica del territorio - ha aggiunto Tullo - ossia sulla conoscenza delle criticità, della vulnerabilità e dei pericoli reali. È un piccolo passo, ma fondamentale per intraprendere il lungo cammino verso la prevenzione e la messa in sicurezza del patrimonio edilizio, artistico e infrastrutturale». In Italia siamo ancora «lontani dalla prevenzione - afferma nella nota il presidente del consiglio nazionale dei geologi, Gian Vito Graziano -. La strada da perseguire non è solo quella degli interventi strutturali, ma ancor prima quella degli studi di microzonazione sismica, ovvero degli studi della risposta sismica dei terreni. Occorre inibire l'edificazione nelle aree dove questi studi dimostrano un effetto di amplificazione dell'intensità sismica. Altrettanto importante è valutare le reali condizioni statiche e sismiche del nostro immenso patrimonio immobiliare, che racchiude edifici di grandissimo pregio storico e architettonico».

